

02/12/2022

Teorie neurolinguistiche sull'agrammatismo

Agrammatismo – descritto nel 1913 da Pick – prime osservazioni fanno emergere che da lesione temporale sx c'è produzione con

- frasi frammentarie e incomplete
- perdita tratti soprasegmentali
- omissione e sostituzione parole classe chiusa
- forme verbali non flesse
- no subordinazione --> parlato telegrafico, molte parole lessicali e poche parole funzione

in comprensione si vede

- frasi passive --> viene attuata una strategia:
la mela è mangiata dal bambino – apparentemente la comprensione della frase è mantenuta, poiché si riescono ad attribuire i ruoli tematici (obv c'è alta variabilità all'interno di questo deficit --> è una generalizzazione)
l'uomo è rincorso dalla donna – ambigua --> assegnazione ruoli tematici non è più automatica
- compromesse frasi subordinate
- compromesse frasi contenenti i clitici
- morfologia nominale >>> meglio della verbale

es. di parlato – produzione spontanea

Quando 20 ottobre, si è quasi tre anni e mezzo fa ho visto il male due giorni prima però ho detto sono forte dopo non ero forte come credo ma... no avevo tanto lavoro, un bar. Magari anche due giorni in macchina dopo avere tre palestre, dopo caffè caffè e dopo un giorno la vena scoppiare.

- verbi infinito di solito
- abbastanza parole funzione ma usate non molto correttamente

es. produzione recitata

vedo slide

Deficit morfologici

Era trattato come deficit morfologico, ma nel 1996 De Bleser, Bayer e Luzzatti propongono morfemi flessivi di genere e numero su nomi semplici, composti e derivati e produrre suffissi derivazionali di tipo aggettivale --> si guarda la morfologia nominale e non verbale. C'erano dei problemi con i composti es. la portacenere, la piano terra. (NB lo stato dei composti non è tanto morfologico, quanto morfosintattico, perché bisogna capire qual è la testa, quell'elemento che guida la scelta di genere e numero --> questo errore era considerato morfologico ma in realtà è morfosintattico)

Miceli e Caramazza (1988) hanno cercato una dissociazione morfologia flessiva e derivazionale tramite la produzione spontanea e la ripetizione di singole parole (era un case study – episodio ischemico --> agrammatico, racconta cose legate al suo lavoro di avvocato) es. perché [era] una perizia per un omicidio the interessa me; perché, caro dottore, io vive solo! --> anche qui un deficit morfosintattico viene interpretato come solo morfologico.

Agrammatismo è un deficit sintattico ma non si capisce ancora se sia un deficit di sottocomponenti del sistema (memoria a breve termine, accesso lessicale) oppure se si tratti di un deficit sintattico-

rappresentativo --> la differenza è sottile: nel primo caso si tratta di non avere abbastanza memoria di lavoro/WORKING MEMORY (NON MEMORIA A BREVE TERMINE) per ricordare i costituenti oppure il phase; nel secondo caso assegnare una struttura a livello mentale (che sia ad albero o lineare) al di là degli elementi che vado a inserire nella frase.

1) Deficit di sottocomponenti del sistema

- Teoria della sintassi lenta --> il deficit in comprensione sembrerebbe dovuto a un rallentamento nella costruzione della struttura. Problema nella procedura di merge --> non un problema con alcune strutture sintattiche ma di un rallentamento --> rallenta talmente tanto che non permette la comprensione nel parlato
- Memoria a breve termine (Caplan) --> è talmente rallentato l'accesso lessicale che le operazioni sintattiche falliscono per deficit a memoria a breve termine verbale (la memoria di lavoro, working memory)
- Salienza fonologica --> il deficit riguarderebbe sia la fonologia che la sintassi, nella comprensione e nella produzione i pazienti sembrano concentrarsi sulle parole fonologicamente salienti --> le parole funzione vengono saltate per economizzare per riuscire a veicolare comunque un significato, benché non complesso perché non ci sono parole funzione

2) Deficit sintattico-rappresentativo

- Teoria della cancellazione della traccia --> prevede che in comprensione il deficit può essere ricondotto all'incapacità di leggere le tracce (cioè saper analizzare il movimento) es. alberto a scritto una lettera – se io non riesco a leggere la traccia del movimento del verbo, faccio fatica a capire i ruoli, se io non posso leggere movimento del soggetto perché non c'è accordo – assegnazione ruoli tematici e casi – in questo caso la frase è semplice, ma in una frase più complessa, l'assegnazione dei ruoli tematici può avvenire solo se so leggere la traccia. Es. l'uomo è rincorso dalla donna – l'agrammatico assegna i ruoli tematici linearmente quindi per lui l'uomo è agente e non paziente e la donna è paziente e non agente.

- Teoria dell'albero reciso – secondo Friedman ... (riascolto)

è disponibile tutto ciò che sta sotto nell'albero, mentre quello che sta sopra (accordo, periferie, wh, - tutto ciò che è nel cp non sarebbe disponibile -->

Relativized minimality (RM) – Grillo (sintatticista) – la teoria di Rizzi che prevede che la relazione tra due elementi non adiacenti in una frase è stabilita in termini di configurazioni minime, quindi

...

X...Z...Y

Avendo difficoltà nel processing delle informazioni morfosintattiche viene compromessa la rappresentazione di tutti i tratti morfosintattici, si crea una competizione tra gli elementi per costruire una relazione con la traccia.

(riascolto questa parte)

Due elementi (x e z) che non sono in prossimità (es. qualcosa che nasce come oggetto e va come wh in alto nel cp) entrano in relazione, ovvero o creano un accordo sintattico o può essere assegnato il ruolo di traccia a uno dei due, se e solo se non c'è un altro elemento (z) che può essere letto come antecedente perché ha gli stessi tratti del primo (x) e che può anch'esso entrare in relazione con l'ultimo elemento --> produzione di frase agrammaticale. L'applicazione di questa teoria prevede che se io non sono in grado di assegnare i tratti a due costituenti che normalmente avrebbero dei tratti evidenti, non riesco a disambiguare la loro ... per entrare in relazione con ultimo (y)

- Usage-based approach – ci sono diverse variabili che vanno controllate per produrre degli stimoli, perché hanno un'influenza sulla comprensione. Sulla comprensione, grazie a studi su persone non compromesse, parole più frequenti sono comprese più facilmente rispetto a parole meno frequenti. Per tantissimo tempo negli studi è stato completamente trascurato il fatto che la frequenza, la lunghezza (cioè gli usage-based features) che attivano una predictability, influenzano assolutamente i risultati! Queste teorie dicono che innanzitutto approcci usage-based offrono più possibilità di riabilitazione rispetto alle altre teorie e che quelli che sono stati interpretati come deficit morfologici o morfosintattici, in realtà sono dovuti alla frequenza.